

Le voci di Planet FM:

Andrea

È la voce della domenica. Ci tiene informati sui risultati delle partite, ma non rinuncia a parlarci di musica, libri e curiosità. Questo mese scopriamo il volto di Andrea Collalto.

Dalla varietà degli argomenti nei tuoi programmi sembrerebbe che tu abbia parecchi interessi, quali sono?

Due soprattutto, la musica e la letteratura. Ascolto di tutto, dalla classica all'house. Leggo molto e scrivo. Mi diletto a scrivere racconti più o meno brevi di genere Horror e Thriller.

E qual è il tuo autore preferito?

Steven King, senza dubbio. È a lui che mi ispiro quando scrivo, ho steso anche un romanzo, che per il momento resta nel cassetto.

E in quel cassetto, oltre al romanzo, che sogno c'è?

La tranquillità. Credo che sia la cosa che conta di più nella vita: sia tranquillità interiore, che tranquillità economica. Almeno è quello che cerco io.

L'amante della letteratura non corrisponde molto allo stereotipo dello speaker radiofonico, no?

Eppure scrivere e parlare alla radio sono due cose simili. Per me particolarmente, perché mi preparo buona parte dei testi dei miei programmi. Sono due espressioni personali, serve anche a se stessi.

Si parla della terapia della scrittura, ne esiste anche una del microfono?

Io sono arrivato alla radio (all'inizio era



Radio Gambellara) proprio per vincere la timidezza. Ero un tipo taciturno, non parlavo quasi mai. Quando mi hanno messo davanti un microfono mi sono trasformato e ora non mi ferma più nessuno.

Hai detto, Radio Gambellara? Un'emittente storica del Vicentino!

Una decina d'anni fa andava alla grande. Per tre anni il mio compito è stato quello di rispondere al telefono. Poi mi hanno messo alla redazione delle notizie, quindi a fare i personaggi nei programmi degli altri: io ero a rotazione il vecchietto, il mago, il tuttologo e dovevo dialogare con lo speaker in diretta. Poi sul più bello che ho avuto un programma tutto mio... la radio ha chiuso. Comunque la gavetta è servita a qualcosa.